

Cinema della verità a Faenza

Un'antologica di Marco Martinelli

Il via domani con 'Fedeli d'amore'
Poi spazio a 'The sky over Kibera'
e a un film dedicato
a Aung San Suu Kyi

Torna, a partire da domani, 'Il cinema della verità', rassegna dedicata al docufilm d'autore in programma al Ridotto del Teatro Masini di Faenza a ingresso gratuito. Per questa quinta edizione, 'Il cinema della verità' presenta un'antologica della produzione cinematografica di Marco Martinelli, eclettico regista e drammaturgo - fondatore con Ermanna Montanari del Teatro delle Albe di Ravenna - nella cui opera - sia teatrale che cinematografica - contemporaneità, sperimentazione e ricerca si fondono in risultati di altissimi livelli.

Martinelli ha firmato oltre cinquanta regie e i suoi testi sono pubblicati e messi in scena in Italia, Francia (selezionati da Face à Face e Fabulamundi), Belgio, Germania, Romania, Slovacchia, Cile, Russia, Brasile, Senegal e Stati Uniti (selezionati da "Italian & American Playwrights Project") ed è fondatore della "non-scuola", pratica teatrale-pedagogica con gli adolescenti raccontata nel volume "Aristofane a Scampia" (Ponte alle Grazie Editore) pubblicato in Francia per Actes Sud per il quale ha vinto il premio del Syndicat professionnel de la Criti-



Ermanna Montanari in 'Vita agli arresti di Aung San Suu Kyi'

que come "Miglior libro sul teatro".

Nei lavori che saranno presentati, centrale è la figura di Dante e la sua poetica - parte della sua produzione nasce per il Settecentenario della morte del sommo Poeta - così come è importante, nella cifra artistica del regista, osservare, indagare, rappresentare realtà sociali e civili lontane, con uno sguardo attento alle storie "dei giusti". Tre le opere e gli appuntamenti programmati per Il Cinema della Verità 2022, domani 7 e 14 aprile, come sempre a ingresso gratuito.

In 'Fedeli d'amore', film che domani alle 21 inaugura la rassegna, Marco Martinelli riscrive e

reinventa per il cinema l'omonimo poemetto scenico "attorno" a Dante e al nostro presente, centrato sulla straordinaria ricerca vocale di Ermanna Montanari e la musica elettroacustica di Luigi Ceccarelli.

'The sky over Kibera', seconda opera in programma il 7 aprile, è un film d'arte: ci racconta la "messa in vita" della Divina Commedia nell'immenso slum di Nairobi, Kibera, dove il regista ha lavorato con 150 bambini e adolescenti, reinventando il capolavoro dantesco in lingua inglese e swahili.

Chiude la rassegna il film sulla donna birmana Premio Nobel per la pace Aung San Suu Kyi, 'Vita agli arresti di Aung San Suu Kyi', il 14 aprile alle 21.